

Provincia al centrodestra Nel nuovo assetto c'è il peso della città

giuseppe spatolagiuseppe.spatola@bresciaoggi.it Il centrodestra conquista il Broletto in maniera chiara. Alla fine il terremoto che mette fine alla «guida condivisa» della Provincia è arrivato grazie alla spinta dei piccoli comuni, dove il centrodestra ha letteralmente quadruplicato i voti ottenuti dal centrosinistra a cui non è bastato il «tesoretto» della Loggia per riequilibrare la partita. Larghe intese destinate a naufragare salvo colpi di scena. Improbabile, infatti, che il campo largo costruito per il Broletto dal Pd, Sinistra Italiana, Azione, Italia Viva e Verdi possa condividere il documento programmatico che il presidente Emanuele Moraschini dovrà presentare al Consiglio per avviare i lavori dei prossimi tre anni. Al voto, lo ricordiamo, erano chiamati soltanto sindaci e consiglieri comunali, la cui preferenza aveva un peso diverso a seconda del numero di abitanti del Comune di appartenenza. L'affluenza è stata del 75,6 per cento e a votare sono stati 1964 elettori su 2598 aventi diritto. Che la partita potesse chiudersi con la vittoria della lista «Provincia Protagonista» (Lega, Fdi, Forza Italia e civica Lombardia Ideale) lo si era intuito dallo spoglio dei comuni fino a 5 mila abitanti. Qui la coalizione coordinata dal segretario Fdi Diego Zarneri insieme a Roberta Sisti (Lega), Marco Ferretti (Forza Italia) e Nicoletta Benedetti (Lombardia Ideale) ha «asfaltato» gli avversari garantendosi il 70 per cento delle preferenze totali. Gli azzurri hanno confermato i due consiglieri uscenti Paolo Fontana e Caterina Lovo, mentre la Lega ha rinnovato completamente la delegazione portando in aula il sindaco di Montichiari Marco Togni, il sindaco di Concesio Agostino Damiolini e Fabio Rolfi. Fratelli d'Italia ha ottenuto la larga riconferma di Daniele Mannatrzio e fatto eleggere i debuttanti Tommaso Brognoli e Mariangela Ferrari. Un seggio, infine, è andato alla sindaca di Ospitaletto Laura Trecani, rappresentante della civica Lombardia Ideale che fa capo al presidente della Regione Attilio Fontana e all'assessore bresciano Giorgio Maione. Proprio Trecani, votata da 118 amministratori, è forse la sorpresa politica più rilevante di una tornata elettorale che ha visto la caduta di molti. Ad iniziare da Gianpiero Bressanelli rimasto escluso dagli eletti del centrosinistra condannando la Vallecamonica a rimanere per la prima volta nella storia del Broletto senza un consigliere eletto. È vero che il presidente Moraschini è camuno doc, oltre che sindaco di Esine, ma nella storia dell'ente non era mai accaduto che la Valle rimanesse «sguarnita». Per molti Bressanelli ha pagato l'asse con gli scontenti leghisti che lo avrebbero sostenuto per fare uno sgambetto alla segreteria bresciana guidata da Sisti. Così, però, non è stato. Anzi. La Lega come Forza Italia rimane rappresentata in consiglio e nella prossima divisione delle deleghe potrà dire la sua con forza. Il centrosinistra Nel centrosinistra alla fine canta vittoria solo il Pd, che ha eletto cinque consiglieri su sette. Fabio Capra, Andrea Curcio e Diletta Scaglia sono passati con i voti della Loggia. Il sindaco di Mairano Filippo Ferrari è risultato il più votato mentre Maurizio Libretti ha tolto il posto a Bressanelli primo dei non eletti. Per la Civica Castelletti, invece, non ce l'hanno fatta Francesco Patitucci a cui è mancato un voto in Loggia, finito probabilmente all'uscente Bressanelli, sostenuto direttamente dalla sindaca di Brescia. Un seggio, infine, è andato ad Azione, rappresentata da Riccardo Canini vicino all'onorevole Fabrizio Benzoni, con Sergio Aurora a sinistra. «Mi congratulo con i consiglieri eletti e auguro al nuovo Consiglio buon lavoro, certo del fatto che la Provincia continuerà a impegnarsi concretamente nell'interesse dei 205 Comuni bresciani che rappresenta», ha dichiarato il presidente Emanuele Moraschini. Ora spetta soprattutto a lui dire se si vuole proseguire sulla strada della larghe intese. Quello che è certo è che il nuovo consiglio provinciale sarà a trazione Loggia con sei consiglieri eletti che siedono sugli scranni di Brescia a destra e sinistra. Un particolare che dovrà essere tenuto in considerazione da Moraschini nel momento in cui dovrà decidere le deleghe in base ai pesi politici e alla territorialità del voto. Ma questa è un'altra storia da scrivere sciogliendo i nodi che legano Moraschini alle larghe intese. Intanto chi festeggia è la segretaria della Lega, Roberta Sisti: «Ottimo risultato della Lega bresciana. Portiamo in Provincia tre amministratori di grande competenza e professionalità. Abbiamo 3 consiglieri eletti al pari di Fratelli d'Italia e il lavoro delle segreterie con gli alleati ha portato in Broletto un centrodestra unito e vincente che ha tagliato il traguardo dei 9 consiglieri. Ora siamo chiamati alla sfida di governare con autorevolezza un ente importante che dovrà affrontare scelte strategiche che richiedono una chiara e uniforme volontà politica». A festeggiare anche i leader di Lombardia Ideale, Giorgio Maione e Nicoletta Benedetti. «Il grande lavoro fatto in questi anni sul territorio ha portato a raccogliere il voto di 118 amministratori - hanno sottolineato -. Questa è la dimostrazione che Lombardia Ideale è una forza civica radicata su tutto il territorio. Siamo rappresentativi in tutte le fasce di popolazione, soprattutto nei piccoli comuni. La fiducia data esprime una richiesta di rappresentanza del mondo civico che oggi ha una voce tramite Lombardia Ideale in Regione, nelle comunità montane ed ora in provincia». Va oltre il risultato Marco ferretti, segretario provinciale di Forza Italia, che rilancia gli azzurri: «Le segreterie dei partiti hanno trovato con il mondo civico il mix vincente puntando sul merito e l'efficienza dei nostri candidati. Sono entusiasta dell'ennesimo risultato importantissimo di Forza Italia: 13279 sono i voti ponderati ottenuti, equivalenti a 428 amministratori che hanno premiato e riconfermato la fiducia ai nostri candidati Fontana Paolo e Lovo Caterina, secondo e terza in ordine di preferenze. Un podio quasi tutto forzista merito di gran lavoro di squadra e spirito di servizio».



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/BSO/20241001/>)

Centrodestra vincente al Broletto I vertici del centrodestra con il presidente Moraschini